

Vol. CLXXXI

ANNO CXXI

Fasc. 594

2° trimestre 2004

# GIORNALE STORICO

DELLA

## LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO DA

E. BIGI - F. BRUNI - M. CHIESA - A. DI BENEDETTO - M. MARTI - M. POZZI



2004

LOESCHER EDITORE

TORINO



0017 0496

## SOMMARIO

PAOLO LUPARIA, <i>Tra Napoli e Roma: la genesi e la composizione del «Mondo creato»</i> . . . . .	Pag.	161
ISABELLA BECHERUCCI, <i>Nel cuore dell'«Adelchi». Premesse per la lettura dell'opera</i> . . . . .	»	224
<b>VARIETÀ</b>		
ALFREDO BONADEO, <i>«Nullità della vita» e Teologia in Leopardi</i> . . . . .	»	254
ELISABETTA GRAZIOSI, <i>Pascoli edito e ignoto: sonetto per nozze</i> . . . . .	»	277
<b>RASSEGNA BIBLIOGRAFICA</b>		
JEAN-LOUIS FOURNEL, <i>Recenti studi campanelliani</i> . . . . .	»	283
<b>BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO</b>		
MARIA TERESA GIRARDI, <i>Tasso e la nuova «Gerusalemme». Studio sulla «Conquistata» e sul «Giudicio»</i> (Erminia Ardissino), p. 289. — PASQUALE GUARAGNELLA, <i>Tra antichi e moderni. Morale e retorica nel Seicento italiano</i> (Pietro Sisto), p. 291. — CHRISTIAN DEL VENTO, <i>Un allievo della rivoluzione. Ugo Foscolo dal «noviziato letterario» al «nuovo classicismo»</i> (1795-1806), (Enrico Mattioda) p. 294. — FELICITA AUDISIO, <i>Filologia e filosofia. Sull'«Estetica» di Benedetto Croce e altri saggi</i> (Ugo Dotti), p. 296. — MAURIZIO VITALE, <i>Sul fiume reale. Tradizione e modernità nella lingua del «Mulino del Po» di Riccardo Bacchelli</i> (Francesca Gatta), p. 299.		
<b>ANNUNZI</b> , a cura di MARIO CHIESA, ARNALDO DI BENEDETTO, MARIA LUISA DOGLIO, LUISELLA GIACHINO, MARIO POZZI . . . . .	»	304
Si parla di: A. DE PETRIS. — <i>Versos de amor</i> . — <i>L'elegia nella tradizione poetica italiana</i> . — <i>Traduzioni polacche di poesia italiana</i> . — G. QUIRINI. — <i>Ordinamenti del comune di Firenze (1355-1357)*</i> . — R. BRAGANTINI. — <i>Storiografia repubblicana fiorentina (1494-1570)</i> . — A. MAURIELLO. — B. TASSO. — E. HEIWOOD. — C. GODI. — G. BIGOLINA. — L. BISELLO. — T. TASSO. — L. RICCÒ. — <i>Réception des écrits italiens à la Renaissance</i> . — A. GUARNELLI. — CH. SPECK. — GIUSEPPE ACERBI. — A. PALLI. — A. GRAF. — C. PAVESE E B. GARUFI. — <i>Informativa e scienze umane</i> — «Studi di Filologia italiana» — «Studi di lessicografia italiana».		
<b>Necrologio</b> Giovanni Ponte (Maria Luisa Doglio) . . . . .	»	315

y.  
 Rima  
 non  
 let. 11 /  
 1256

ar  
 te  
 tir  
 bi  
 e  
 bi  
 Sa  
 sp  
 ba  
 qu  
 Su  
 Ro  
 Al  
 Po  
 gra  
 alla  
 cor  
 tra  
 prio  
 vise  
 lui  
 l'oz  
 te si  
 tazio  
 inco  
 man  
 (1  
 1400,

TRA NAPOLI E ROMA: LA GENESI  
E LA COMPOSIZIONE DEL «MONDO CREATO»

«Vostra Signoria mi persuade a cosa tutta contraria al mio antico proponimento, perch'io sempre deliberai di viver la state a Napoli, ed il verno a Roma; ed in questa guisa compartir la mia vita fra l'ozio e 'l negozio de l'una e de l'altra nobilissima città; se pur la contemplazione è ozio, com'io estimo, e negozio l'azione. Di questa corte almeno potessi dire "Nobis Deus haec otia fecit". Ora sono in casa de' nepoti di Sua Santità, dove io pensava di tornare questo verno senza fallo; sperando che non debbano sdegnarsi che la mia indegna e bassa s'appoggi a l'altissima fortuna de l'uno e de l'altro, la quale è congiunta con la propria virtù, non solo co' meriti di Sua Santità» (1). Il proponimento che il Tasso, scrivendo di Roma il 12 giugno del 1592, appena entrato al servizio degli Aldobrandini, manifestava all'amico napoletano Francesco Polverino mi sembra trascendere le contingenti vicende biografiche per assumere un significato più generale in rapporto alla estrema stagione creativa del poeta, conseguentemente conclusasi là dove per caso era cominciata. Napoli e Roma, tra le quali Torquato delibera di compartire equamente il proprio tempo - non Firenze, non Mantova, sistemazioni provvisorie e di ripiego - sono le due città dell'ultimo Tasso. Per lui esse rappresentano ben più che la semplice alternativa tra l'ozio e il negozio, la vita contemplativa e quella attiva, la quiete studiosa, il raccoglimento dell'esistenza privata e le sollecitazioni della corte. Nella loro tanto diversa atmosfera, nelle incomparabili suggestioni di cultura e d'ambiente che ne permanano la sensibilità inquieta e acutissima del Tasso sembra

cf. Roma  
1256  
Lett. 141

Non m'arante  
altro refugio che  
carità di la  
in tra, la quale  
due, contentarsi di  
restituirmi a la  
chiesa: l'una e  
l'altra è Madri.

cf. lett. al Pasha  
confessione della  
Duchessa di Ferrara  
(25 ag. 1589) in  
SOLETTI, Vita  
II, n. LXXXIX,  
p. 54-55

(1) TASSO, *Lettere*, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, vol. V, n. 1400, p. 105.

Ricordare Aminta: «A me quest'ozio ha fatto  
in Dio»

zia con il poeta fanno fede un sonetto (*Rime* 1573) e la famosa ottava autografa vergata sul verso del foglio di guardia di un esemplare della *Conquistata* inviatogli dall'autore nei primi mesi del 1595 (76).

In una lettera al fiammingo Gherardo Vossio il Reszka rievoca le sue conversazioni con il Tasso e in particolare la ventura che egli ebbe di ascoltarlo leggere il *Mondo creato*, opera per la quale l'ecclesiastico ha parole di altissima ammirazione: «Narro tibi. Multi mihi in hoc genere nimis dulces, bonique pleni succi sermones ante biennium intercesserunt cum amicissimo viro Torquato Tasso, hetruscae linguae, nostro isto saeculo, gravissimo desideratissimoque scriptore; cum ad cuiusdam funus peponis poema suum plane divinum de divino sex dierum Opere nobis praelegisset. Post cuius sermonem aequior jam esse coepi Tuscanismis linguae latinae, dicam quod tunc dixi delicatissimis lanistis [...]» (77).

Anche se difficilmente in quella occasione – un funerale – il Tasso avrà potuto dare una lettura integrale del poema, mi pare che dal contesto si ricavi con sufficiente certezza che l'opera, fatta conoscere in anteprima non al solo Reszka ma almeno a un gruppo ristretto di altri ascoltatori (*nobis praelegisset*), fosse a quel punto conclusa.

Non è pensabile infatti che un temperamento «gravissimo» come quello dell'autore, a lungo immerso e quasi assorto con umile ed esclusiva tenacia nella composizione di quella che appare per lui, sulle soglie, anzitutto una interiore preghiera, cedesse alla tentazione di una comunicazione anche solo parziale della sua opera prima della gioia piena del compimento, in quell'autunno napoletano in cui la sua voce stanca risuonò un'ultima volta segnando il trapasso dal raccoglimento della scrittura sapienziale al *Gloria Patri* della creatura e del mondo.

PAOLO LUPARIA

(76) Cfr. G. AQUILECCHIA, *Per il testo e la datazione dell'ottava del Tasso a Stanislaw Reszka*, in *Schede di italianistica*, Torino, Einaudi, 1976, pp. 207-217.

(77) STANISLAI RESCII *Epistolarum*, Neapoli, apud Io. Iacobum Carlinum et Antonium Pacem, 1598, parte II, cc. 237 ss.; la testimonianza è citata da SOLERTI, *Vita* cit., I, p. 788.

CASTIGLIONI - MARIOTTI

# IL VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA

TERZA EDIZIONE con CD-ROM

A distanza di trent'anni l'opera è stata sottoposta a un accurato lavoro di revisione condotto sulla base delle edizioni critiche più recenti, all'insegna del rigore scientifico che costituisce il grande pregio dell'opera. Esso ha comportato, in più casi, la riorganizzazione delle voci, l'aggiornamento della traduzione dei passi d'autore, l'aggiunta di informazioni di carattere etimologico e di altri utili complementi.

La terza edizione è disponibile anche in versione CD-ROM. Si tratta di un potente programma di ricerca, ricco di funzionalità, che offre un rapido e agevole accesso agli oltre 50 000 lemmi latini: è infatti possibile risalire da una qualunque forma flessa al lemma e da esso alla glossa del dizionario. Due milioni di forme catalogate permettono allo studente di cogliere la ricchezza lessicale e grammaticale della lingua latina.

La consultazione delle voci può avvenire non solo in base all'ordine alfabetico, ma anche attraverso le molteplici chiavi di ricerca del software di interrogazione: si possono infatti estrarre dal repertorio gruppi di vocaboli accomunati da criteri diversi, quali significato, origine etimologica, attestazione nelle fonti antiche, modelli grammaticali.

Per maggiori informazioni visitate l'indirizzo [www.loescher.it/dizionari](http://www.loescher.it/dizionari).

**Loescher Editore**  
via Vittorio Amedeo II, 18  
10121 Torino  
tel. 011 56 54 111  
fax 011 56 25 822 / 011 56 54 200  
[www.loescher.it](http://www.loescher.it)

**Loescher**

I volumi per recensione devono essere inviati esclusivamente alla Direzione del *Giornale*  
presso Loescher Editore, via Vittorio Amedeo, 18 - 10121 Torino

Abbonamento annuale 2004: € 75,00 (Italia); € 100,00 (estero) - Prezzo del singolo fascicolo: € 26,00

I versamenti vanno effettuati sul C.C.P. n. 96136007, indirizzati a S.A.V.E s.r.l.

Via Dell'Agricoltura 12 - 00065 Fiano Romano

indicando nella causale il titolo della rivista

Il sommario è consultabile nel sito Internet [www.loescher.it](http://www.loescher.it)

Registrato al N. 571 del Registro Periodici del Tribunale di Torino  
a sensi del Decreto-legge 8-2-48, N. 47. — *Direttore responsabile*: Arnaldo Di Benedetto.

*Redazione*: Mario Chiesa (segr.), Enrico Mattioda.

Fotocomposizione: Nuova Tipostampa (Torino) - Stampa: Tipografia Gravinese (Torino)